Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — **ROMA — Venerdì, 4 settembre** — **Numero 207.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione	L. **32**;	L. **17**;	L. **9**
» a domicilio e nel Regno	» **36**:	» **19**:	» **10**
Per gli Stati dell'Unione postale	» **80**:	» **41**:	» **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 511 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti* ***del Regno contiene il seguente decreto:***

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro Decreto 10 dicembre 1905, n. 612, col quale furono approvati i canoni di abbonamento ai dazi di consumo governativi per i Comuni della provincia di Pisa;

Ritenuto che in virtù della legge 29 marzo 1906, n. 92, dal Comune di Cecina fu staccata la frazione di Bibbona, che venne costituita in Comune autonomo;

Vista la relazione della Commissione centrale, che ha determinato le variazioni da apportarsi al canone daziario del Comune di Cecina, in relazione alla suddetta modificazione nella circoscrizione territoriale;

Visti gli articoli 6 e 8 lettera *c* della legge 6 luglio 1905, n. 323;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il canone daziario in corso pel comune di Cecina in complessive annue L. 10,978.92 è ripartito fra i due Comuni suindicati, nella misura seguente:

Comune di Cecina L. 9878.92.
Comune di Bibbona L. 1100.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 2 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 512 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 30 dicembre 1906, n. 617, recante provvedimenti per l'arma dei carabinieri Reali;

Vista la legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento nel R. esercito, modificata con leggi del 6 marzo 1898, n. 50, del 3 luglio 1902, n. 247, del 21 luglio 1902, n. 303, del 30 dicembre 1906, n. 647, del 14 luglio 1907, n. 495;

Visto il regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento nel R. esercito, approvato con Nostro decreto 21 luglio 1907, n. 626, modificato con Nostri decreti 25 luglio 1907, n. 678 e 24 ottobre 1907, n. 700;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Previa deliberazione del Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I marescialli d'alloggio dei carabinieri Reali che avendo frequentato il corso stabilito presso la legione allievi, e superato il relativo esame (a mente del § 70 del regolamento sull'avanzamento, edizione 1898), siano dichiarati idonei all'avanzamento dalle competenti Commissioni, verranno promossi per occupare le vacanze che si facciano nel grado di sottotenente dell'arma entro l'anno 1908, con precedenza sui sottufficiali che abbiano frequentato la scuola allievi ufficiali istituita con l'art. 4 della legge 30 dicembre 1906, n. 647.

Art. 2.

I marescialli d'alloggio dei carabinieri Reali che, per essersi trovati nella colonia Eritrea od all'estero, non abbiano potuto prendere parte al primo concorso per l'ammissione alla scuola allievi ufficiali dei carabinieri, potranno essere promossi, entro l'anno corrente, indipendentemente da ogni corso od esame, purchè vi sia una proposta motivata del comandante generale dell'arma dei carabinieri Reali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 8 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI
CASANA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **CCCXXIV** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 3 ottobre 1895, n. CCCCIV, (parte supplementare) che approva il regolamento organico e disciplinare della R. scuola pratica di agricoltura per la provincia di Macerata;

Veduta la deliberazione 2 ottobre 1907 del Consiglio provinciale di Macerata;

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La R. scuola pratica di agricoltura per la provincia di Macerata è intitolata al nome di « Giuseppe Garibaldi ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 12 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **CCCXXV** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 4 gennaio 1897, n. XIX (parte supplementare), che approvava il regolamento organico e disciplinare della R. scuola pratica di agricoltura di Marsala;

Veduta la deliberazione 15 febbraio 1907 del Consiglio provinciale di Trapani;

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La R. scuola pratica di agricoltura per la provincia di Trapani in Marsala, è intitolata al nome di « Abele Damiani ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 12 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 21 agosto 1908, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario del comune di Andria (Bari).*

SIRE!

Dato corso agli affari più urgenti, il commissario straordinario di Andria deve ancora, per conseguire gli utili effetti della sua [illegible] applicazione delle tasse comunali; provvedere alle operazioni finanziarie occor-

renti per far fronte, senza aggravio del bilancio, al disavanzo, licenziare il personale straordinario, riformare taluni servizi come quelli della guardia campestre, e della manutenzione delle strade vicinali o quello igienico-sanitario. È, infine, opportuno che anche il bilancio per il venturo esercizio sia da lui compilato, in armonia alla effettiva potenzialità finanziaria del Comune.

Per ciò, e per dar modo agli elettori, dopo un conveniente periodo di preparazione, di formare un'Amministrazione vitale e cosciente dei bisogni dell'azienda, è indispensabile prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale; ed io mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema del relativo decreto.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Andria, in provincia di Bari;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Andria è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 21 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 21 agosto 1908, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Sanza (Salerno).*

SIRE!

Il commissario straordinario di Sanza non può, nel periodo normale riparare al profondo disordine dell'azienda che rese indispensabile lo scioglimento di quel Consiglio comunale.

Egli deve, infatti, condurre a termine le pratiche già iniziate per la fornitura dell'acqua potabile e per la sistemazione delle scuole, della viabilità, del servizio di polizia mortuaria; avviare a conveniente soluzione la vertenza, da molti anni pendente, circa la determinazione dei confini di taluni boschi; riorganizzare le dissestate finanze e apprestare, in pari tempo, i mezzi per far fronte alle spese straordinarie imposte dal generale interesse, con il provento del taglio dei boschi comunali; assicurare il normale funzionamento dell'ufficio, con l'approvazione del regolamento organico per gli impiegati e salariati.

Perciò, e perchè con un più lungo periodo di raccoglimento, si renda possibile l'avvento di un'Amministrazione vitale, necessita prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale; ed io mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema del relativo decreto.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Sanza, in provincia di Salerno;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Sanza è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 21 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con R. decreto dell'11 giugno 1908:

Eula Donato Costanzo, giudice del tribunale civile e penale di Acqui, è incaricato della istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 400.

Grossi Amadio, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 700

Viola Carlo, giudice aggiunto presso il tribunale civile e penale di Napoli, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di L. 700.

Cibelli Michele, giudice aggiunto presso il tribunale civile e penale di Lecce, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annuo indennità di L. 400.

Marangoni Luigi, giudice aggiunto di 1ª categoria, già titolare del mandamento di Bardolino, in aspettativa fino a tutto il 31 maggio 1908, è richiamato in servizio, dal 1° giugno 1908, ed è destinato con funzioni di pretore al mandamento di Grazzana.

Castelli Tullio, giudice aggiunto di 1ª categoria, già titolare del mandamento di Salò, in aspettativa fino a tutto il 31 maggio 1908: è richiamato in servizio dal 1° giugno 1908, ed è destinato con funzioni di pretore al mandamento di Gonzaga.

Rubino Luigi, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Barisciano è collocato in aspettativa per tre mesi, dal 1° giugno 1908, con l'assegno del terzo dello stipendio.

Il R. decreto del 21 maggio 1908 nella parte riguardante il tramutamento del giudice aggiunto di 3ª categoria Mesce Francesco, dalla R. procura al tribunale civile e penale di Genova, è revocato.

Limoli Antonino, uditore abilitato alle funzioni giudiziarie in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Alcamo, con la mensile indennità di L. 100, è confermato nella detta missione per altri tre mesi, dal 4 giugno 1908, con la stessa indennità mensile di L. 100.

I sottonotati, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1907-1909:
Palmentieri nel mandamento di Cava dei Tirreni.
Jacobelli Giovanni, id. di Portici.
Messea Alessandro, id. di Siena.
Prisco Luigi, id. di Torre Annunziata.
Pace Bernardo, id. di Palermo (1°).
Petrini Alfonso, id. di Alessandria (2°).
Attanasio Ugo, id. di Napoli (1ª pret. urb.).
Sono accettate le dimissioni rassegnate da Paulucci Massimiliano, dall'ufficio di vice pretore del 6° mandamento di Roma.

Con R. decreto dell'11 giugno 1908:

Spogiorin Giacinto, sostituto procuratore del Re, incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Belluno con l'annua indennità di L. 600 sul capitolo 27 del bilancio, è nominato procuratore del Re presso lo stesso tribunale civile e penale di Belluno.

Ranieri Antonio, sostituto procuratore del Re incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Macerata con l'annua indennità di L. 600 sul capitolo 27 del bilancio, è nominato procuratore del Re presso lo stesso tribunale civile e penale di Macerata.

Melograni Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Trani, incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Termini Imerese, con l'annua indennità di L. 600 sul capitolo 10 del bilancio, è nominato procuratore del Re presso lo stesso tribunale civile e penale di Termini Imerese.

Rotolo Angelo, sostituto procuratore del Re, incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Ariano con l'annua indennità di L. 600 sul capitolo 27 del bilancio, è nominato procuratore del Re presso lo stesso tribunale civile e penale di Ariano.

Sisini Giacomo, sostituto procuratore del Re, incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Tempio, con l'annua indennità di L. 600 sul capitolo 27 del bilancio, è nominato procuratore del Re presso lo stesso tribunale civile e penale di Tempio.

Fattorosio Luigi, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Oristano, incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Monteleone, con l'annua indennità di L. 600 sul capitolo 10 del bilancio, è nominato procuratore del Re presso lo stesso tribunale civile e penale di Monteleone.

Galli Vittorio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltagirone, incaricato di reggere la regia procura presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta con l'annua indennità di L. 600 sul capitolo 10 del bilancio, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta.

Sciuto Mangiameli Silvestro, sostituto procuratore del Re incaricato di reggere la regia procura presso il tribunale civile e penale di Modica, coll'annua indennità di L. 600 sul capitolo 27 del bilancio, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Modica.

Boni Nicola, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Matera, incaricato di reggere la regia procura presso il tribunale civile e penale di Sulmona, con l'annua indennità di L. 600, sul capitolo 10 del bilancio, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sulmona.

Ai magistrati sopraindicati, ora forniti dell'annuo stipendio di L. 4333.33, è assegnato lo stipendio di L. 5666.66 per l'esercizio 1908-909 e di L. 6000 per l'esercizio 1909-910 e successivi, cessando dal percepire l'indennità attuale di L. 600.

Con decreto Ministeriale dell'11 giugno 1908:

Pedroni Francesco, uditore presso il tribunale civile e penale di Tempio, è destinato in temporanea missione al mandamento di Bitti per esercitarvi le funzioni di cui all'articolo 14 della legge 14 luglio 1907, n. 511, con la mensile indennità di L. 100.

Con decreto Ministeriale del 12 giugno 1908:

Giannuzzi Alfonso, uditore giudiziario presso la regia procura del tribunale di Cosenza, è destinato al tribunale civile e penale di Cosenza.

Con R. decreto del 14 giugno 1908:

Castegnaro cav. Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Vicenza, è collocato a riposo dal 1° luglio 1908, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Pilolli cav. Francesco, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Trani, è collocato a riposo, dal 1° luglio 1908, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di sostituto procuratore generale di Corte di cassazione.

Lisi cav. Francesco, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Orvieto, è collocato a riposo dal 1° luglio 1908, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di sostituto procuratore generale di Corte di cassazione.

Sgorbati Ubaldo, giudice del tribunale civile e penale di Bozzolo, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 400.

Cosentino Paolo, giudice del tribunale civile e penale di Palermo, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 700.

Li Danni Carmelo, giudice del tribunale civile e penale di Girgenti, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 700.

Brancato Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Girgenti, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di L. 700.

Nardone Norberto, giudice aggiunto presso il tribunale civile e penale di Bari, è ivi applicato all'ufficio di istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 400.

Jomma Camillo, giudice aggiunto presso il tribunale civile e penale di Termini Imerese, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 400.

Lombardi Paolo, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Rieti, è temporaneamente applicato al tribunale civile e penale di Rieti.

Giua Giuseppe, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Cagliari, è temporaneamente applicato alla R. procura del tribunale civile e penale di Sassari.

Scammacca Consoli Fabio, giudice di 1ª categoria in aspettativa fino al tutto il 31 maggio 1908, è richiamato in servizio dal 1° giugno 1908, ed è destinato al mandamento di Villa San Giovanni per esercitarvi le funzioni di pretore.

Gennari Antonio, giudice aggiunto di 1ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Tarcento, in aspettativa fino a tutto il 7 giugno 1908, è richiamato in servizio dall'8 giugno 1908, presso lo stesso mandamento di Tarcento.

Nobilione Nicola, giudice aggiunto di 2ª categoria in aspettativa fino a tutto l'8 giugno 1908, è richiamato in servizio dal 9 giugno 1908, presso lo stesso tribunale di Benevento.

I sottonotati sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1907-909:
Raeli Alfredo nel mandamento di Tricase.
Montalenti Amedeo id. di Pontestura.
Molina Alfonso id. di Cava dei Tirreni.
Farrace Giovan Giuseppe id. di Boiano.

Pacifico Tommaso, vice pretore del mandamento di Torre Annunziata, è sospeso dall'ufficio perchè sottoposto a procedimento penale.

Crisci Antonio, vice pretore comunale di Pago del Vallo di Lauro, sospeso dall'ufficio perchè sottoposto a procedimento penale, è dispensato dal servizio.

Con decreto Ministeriale del 14 giugno 1908:

Russo Francesco, uditore in aspettativa per motivi di famiglia a causa di servizio militare per un anno dal 1° dicembre 1907, è posto fuori del ruolo organico dal 1° febbraio 1908, ai termini dell'art. 33 della legge 14 luglio 1907, n. 511 e dell'articolo 39 del R. decreto 8 dicembre 1907, n. 773.

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto dell'11 giugno 1908:

Aliprandi Giuseppe, cancelliere della pretura di Guastalla, in aspettativa fino al 31 maggio 1908, è confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi, dal 1° giugno 1908.

De Mutiis Francesco Saverio, cancelliere della pretura di San Giovanni Rotondo, in aspettativa fino al 31 luglio 1908, è richiamato in servizio, a decorrere dal 16 giugno 1908, ed è tramutato alla detta pretura di Spinazzola.

Zepponi Giovanni, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Pesaro, è nominato cancelliere della pretura di Orvieto, con l'attuale stipendio di L. 2500, ripartito: per l'esercizio 1907-908 L. 2366.66, 1908-909 L. 2433.33, 1909-910 e successivi L. 2500.

Con decreto Ministeriale dell'11 giugno 1908:

Rossi Antimo, cancelliere della pretura di Treia, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Pesaro, con l'attuale stipendio di L. 2000, ripartito: per l'esercizio 1907-908 L. 1933.33, per il 1908-909 L. 1966.66, per il 1909-910 e successivi L. 2000.

De Quagliati Achille, vice cancelliere del tribunale di Pordenone, collocato in aspettativa d'ufficio, per infermità fino al 29 febbraio 1908, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri quattro mesi, dal 1° marzo 1908, continuando a percepire l'attuale assegno.

Bondi Settimio, aggiunto di cancelleria della pretura di Soriano nel Cimino, in aspettativa fino al 15 giugno 1908, è confermato nella stessa aspettativa per tre mesi, dal 16 giugno 1908, continuando a percepire l'attuale assegno.

Mainieri Giacomo, aggiunto di cancelleria della pretura di Lovere, in aspettativa per infermità fino al 30 aprile 1908, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Lovere, dal 1° maggio 1908.

Scozzari Federico, aggiunto di cancelleria della pretura di Girgenti, è sospeso dall'ufficio per giorni quindici, al solo effetto della privazione dello stipendio, e fermo l'obbligo di prestare servizio.

Fraccaro Riccardo, già sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Udine, nominato aggiunto di cancelleria della pretura di Portogruaro, in servizio da meno di dieci anni, è collocato in aspettativa per due mesi, dal 15 giugno 1908, con un assegno pari ad un terzo dell'attuale suo stipendio.

Calegari Angelo, aggiunto di cancelleria del tribunale di Salò, è collocato in aspettativa per mesi quattro, dal 1° giugno 1908, con un assegno pari alla metà dell'attuale stipendio.

Barbanti Icaro, aggiunto di cancelleria della pretura di Carsoli, è sospeso dall'ufficio per giorni cinque al solo effetto della privazione dello stipendio, e fermo l'obbligo di prestare servizio.

Rini Vincenzo, alunno di 2ª classe, già della pretura di Misilmeri, trasferito al tribunale di Milano, è collocato in aspettativa per mesi tre, dal 16 giugno 1908, coll'assegno corrispondente alla metà della retribuzione.

Con decreto Ministeriale del 15 giugno 1908:

Zampilloni Alessandro, alunno di cancelleria della pretura di Frascati, temporaneamente applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti pel servizio del casellario centrale, coll'annua indennità di L. 300, cessa dalla detta applicazione e dal percepire la relativa indennità, dal 1° luglio 1908.

Con R. decreto del 14 giugno 1908:

Pappalardo Giacomo, cancelliere della pretura di Ribera, in aspettativa fino al 30 giugno 1908, è richiamato in servizio nella stessa pretura di Ribera, dal 1° luglio 1908.

In tutti i decreti Regi, Ministeriali e Presidenziali ed in tutti gli atti riguardanti la carriera di Rocchetti Augusto, alunno del tribunale di Vicenza, in servizio al casellario centrale, al nome Augusto è anteposto quello di Remo, rimanendo così stabilito anche per gli atti successivi al presente decreto.

Notari.

Con R. decreto del 7 maggio 1908,
registrate alla Corte dei conti il 15 giugno successivo:

Gagliardi Domenico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Malito distretto notarile di Cosenza.

Colella Raffaele, notaro residente in San Clemente, frazione del comune di Caserta, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di Teverola, stesso distretto.

Pennacchia Onofrio, notaro residente nel comune di Pastena, distretto notarile di Cassino, è traslocato nel comune di Itri stesso distretto.

Colucci Domenico, notaro residente nel comune di Accumoli, distretto notarile di Aquila, è traslocato nel comune di Tornimparte, stesso distretto.

Leone Corrado, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sperlinga, distretto notarile di Nicosia.

Stolfini Francesco, notaro residente nel comune di Malonno, distretto notarile di Brescia, è traslocato nel comune di Chiari, stesso distretto.

Antonioli Basilio, notaro residente nel comune di Brescia, è traslocato nel comune di Sale Marasino, distretto notarile di Brescia.

Tonelli Andrea, notaro residente nel comune di Barbariga, distretto notarile di Brescia, è traslocato nel comune di Manerbio, stesso distretto.

Sufflico Antonio, notaro residente nel comune di Adro, distretto notarile di Brescia, è traslocato nel comune di Palazzolo sull'Oglio, stesso distretto.

Con decreto Ministeriale del 11 giugno 1908:

È concessa:

al notaro Provera Costantino, una proroga sino a tutto il 25 luglio 1908, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Marisengo, distretto notarile di Casale Monferrato.

Con decreto Ministeriale del 12 giugno 1908:

È concessa:

al notaro Guglielmini Federico, una proroga sino a tutto il 17 gennaio 1909, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Vische, distretto notarile d'Ivrea.

Culto.

Con R. decreto del 21 maggio 1908,
registrato alla Corte dei conti il 12 giugno succ.:

Sono stati autorizzati ad accettare:

l'arcivescovo di Otranto e i parroci di Poggiardo e Castro la eredità disposta dal defunto sac. Luigi Marecca;

il capitolo della chiesa cattedrale di Reggio Emilia, nella rappresentanza della fabbriceria della cattedrale medesima, la donazione di L. 2000, offerta dalla contessa Maria Van Zuijlen vedova Rati Opizzoni;
il seminario vescovile di Padova, i due legati dell'annua somma ciascuno di L. 100, rispettivamente disposti dai defunti coniugi Agostino Nardin ed Agata Bellato;
il parroco di Santa Maria delle Grazie a Montesanto in Napoli, il legato di L. 1000, di rendita pubblica italiana disposto dal fu sac. Gabriele Panzini;
la fabbriceria parrocchiale di San Simpliciano in Milano, il legato dell'annua rendita di L. 50, disposto dal fu Alessandro Conti;
la fabbriceria parrocchiale di San Stefano Maggiore di Milano, il legato dell'annua rendita pubblica di L. 35, disposto dalla fu Francesca Campiglio;
la fabbriceria parrocchiale di Santa Maria Gloriosa dei Frari in Venezia, anche in rappresentanza di quella chiesa succursale di San Paolo Apostolo, i due legati: l'uno di L. 2000 in favore di detta chiesa parrocchiale e l'altro di L. 1000 in favore della cennata chiesa succursale, fatti dal fu conte Giovan Pietro Grimani Giustiniani;
il vescovo di Chiusi e Pienza, quale amministratore dell'opera ecclesiastica di San Biagio a Scrofiano, comune di Sinalunga, il legato di L. 440, disposto dal fu sacerdote Giuseppe Fossi;
il parroco di San Biagio a Scrofiano, come di Sinalunga, il legato di L. 150, disposto a favore di quella chiesa succursale di Maria SS. del Soccorso, dal fu sacerdote Giuseppe Fossi.

Sono stati autorizzati a rinunziare:
il parroco del Buon Consiglio di Santa Maria a Cappella di Pozzuoli alla eredità disposta dalla fu Rosa Genio;
il parroco di Desana, nella rappresentanza sia del beneficio parrocchiale che della fabbriceria locale al legato di L. 600, disposto dal fu Giuseppe Biava.

Con decreto Ministeriale del 24 maggio 1908,
registrato alla Corte dei conti il 12 giugno 1908:

Sono stati autorizzati ad accettare:
il cardinale arcivescovo di Palermo, in rappresentanza di quella Mensa, il legato dell'annua rendita pubblica di L. 510, disposto dal defunto canonico Salvatore Di Bartolo;
il beneficio parrocchiale di Arzarello di Pieve, il legato di un appezzamento di terreno gravato di un canone annuo livellario di L. 14, disposto dal fu sacerdote Marco Priviato;
il parroco di San Giovanni Battista in Borgo San Giovanni di Carmagnola, in rappresentanza dell'amministrazione di quella chiesa, il legato di due appezzamenti di terreno, disposto dal fu Francesco Ponzio;
il parroco di Santa Maria Maddalena in Groscavallo, il legato di L. 200, disposto dalla fu Cristina Maria Berardo, nonchè il legato di annue L. 12, disposto dalla fu Caterina Girardi;
il beneficio parrocchiale di San Giovanni Battista in Matera, il legato di una casa, disposto dal fu sac. Ferdinando Celestino Guarini;
la reggenza della chiesa parrocchiale di San Martino in Montemagno, il legato di L. 300, disposto dal fu Giovanni Bartolomeo Peletti;
il beneficio parrocchiale di San Martino in Montemagno, il legato dell'annuo rendita capitale di L. 100 consolidato 5 0[0, disposto dalla fu Eugenia Cunico vedova Guglielminetti;
il parroco di San Lorenzo in Mortara, in sostituzione di quel ricovero di mendicità, il legato di un fabbricato con annessi cortili, disposto dalla fu Rosa Molina vedova Mortarelli;
il parroco di San Michele Arcangelo in Ogliara, due legati consistenti l'uno nella somma di L. 250, l'altro in un fondo rustico detto la Fornace, disposti dal defunto Beniamino Galdi;
il parroco di San Leonardo in Rive d'Arcano, il legato di L. 1000, disposto dalla fu Francesca Koss;
la reggenza parrocchiale di Ticineto, il legato di L. 100, disposto dal fu Luigi Pasino;

È stato autorizzato a rinunciare:
il parroco di Castelcampagnano, al legato di stabili, disposto a favore di quella parrocchia dal defunto sacerdote Paolo Alberti.

Con R. decreto del 12 maggio 1908,
registrato alla Corte dei conti il 12 giugno 1908:

Sono stati autorizzati ad accettare:
il parroco di San Michele Arcangelo in Grinzano, comune di Cervere, il legato di due appezzamenti di terreno, fatto dal fu Michele Barbero;
il beneficio coadiutoriale di Lausetto, comune di Acceglio, la donazione di due appezzamenti di terreno, offerta dal sacerdote Giacomo Folco;
il beneficio parrocchiale di San Vittore in Isola Superiore di Chignolo Verbano, due legati disposti dalla fu Caterina Gottardi, consistenti l'uno nella somma di L. 100 e l'altro di L. 600;
il cappellano rettore della B. V. di Strada in San Daniele nel Friuli, il legato di una casa, con orto e cortili annessi, disposto dal defunto Augusto Bin;
il parroco di Sommariva Bosco, il legato di L. 1000, disposto dal fu Giovanni Olivero;
il beneficio parrocchiale dei SS. Clemente e Colombano in Terrinca, comune di Stazzema, il legato di un fondo rustico, fatto dal fu Battista Salvatori;
il rettore della chiesa di San Francesco d'Assisi in Torino, due legati, l'uno di L. 4000, l'altro di L. 10,000, disposti dalla fu Carolina Polliotti vedova Coffanetti;
il parroco di San Michele in Vercelli, la donazione di due tombe, offerta dalla signora Teresa Alloati vedova Garino;
il parroco di San Michele Arcangelo in Zerba, l'eredità disposta dalla fu Giulia Molinelli.

È stato autorizzato a rinunziare:
il vescovo di Novara, al legato di una cascina, disposto a favore di quella mensa dal fu sacerdote Andrea Lunati.

Con R. decreto del 4 giugno 1908,
registrato alla Corte dei conti l'11 stesso mese:

Sono stati autorizzati ad accettare:
la fabbriceria parrocchiale di Arina, comune di Lamon, due legati di L. 100 ciascuno, disposti dal fu Marco Forlin;
l'Amministrazione della chiesa della Presentazione di M. V. in Arci, il legato di L. 20,000, disposto dal fu Giovanni Battista Zoppino;

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei servizi elettrici

AVVISI.

Il giorno 31 agosto 1908, in Dasà, provincia di Catanzaro, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 3ª classe, con orario limitato di giorno.

Il giorno 1° settembre 1908, è stato attivato al servizio pubblico, con orario limitato di giorno, un ufficio telefonico comunale in Casteldituso collegato all'ufficio telefonico di Tusa.

Roma, 3 settembre 1908.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei risparmi e dei vaglia

SERVIZIO DEI RISPARMI

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di aprile 1908*

OPERAZIONI ORDINARIE

	UFFICI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni		
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti o prescritti	Eccedenza	Depositi	Rimborsi	Somme complessive
Mese di aprile	11	68,154	150,339		317,854	273,140	590,994
Mesi precedenti dell'anno in corso	55	252,024	131,997	37,842	1,145,073	753,282	1,898,355
Somme totali dell'anno stesso	66	320,178	282,336		1,462,927	1,026,422	2,489,349
Anni 1876-1907	8,517	11,102,784	6,198,070	4,904,714	68,498,010	46,639,490	115,137,500
Somme complessive	8,583	11,422,962	6,480 406	4,942,556	69,960,937	47,665,912	117,626 849

MOVIMENTO DEI FONDI

Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi		Somme cadute in prescrizione a beneficio della Cassa nazionale di previdenza per gli operai	Totale dei rimborsi e delle somme prescritte	Rimanenza
			Diretti	Mediante acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti			
55,684,999 73	—	55,684,999 73	49,752,946 48	2,270,665 70	—	52,023,612 18	3,661,387 55
208,795,665 33	—	208,795,665 33	151,013,423 18	9,615,246 16	—	160,658,669 34	48,136,995 99
264,480,665 06	—	264,480,665 06	200,766,369 66	11,915,911 86	—	212,682,281 52	51,798,383 54
8,220,336,669 59	376,825,243 40	8,597,161,912 99	6,795,229,931 61	383,390,608 79	392,694 06	7,179,013,234 46	1,418,148,678 53
8,484,817,334 65	376,825,243 40	8,861,642 578 05	6,995,996,301 27	395,306,520 65	392,694 06	7,391,695,515 98	1,469,947,062 07

RISCOSSIONI D' INTERESSI
su certificati del Debito pubblico

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di aprile	12,158	1,282,955 58
Mesi precedenti dell'anno in corso	350,758	22,938,777 19
Somme dell'anno stesso	362,916	24,221,732 77
Anni 1878-1907	5,332,853	415.122,102 86
Somme complessive	5.695,769	439,343,835 63

CASSE DI RISPARMIO
a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di aprile	698	62,270 50	3,351 01
Mesi precedenti dell'anno in corso	1,577	112,229 04	45,113 79
Somme dell'anno stesso	2,275	174,499 54	48,464 80
Anni 1886-1907	63,071	3,108,234 70	2,223,369 49
Somme complessive	65,346	3,282.734 24	2,271,834 29

RISPARMI DEGLI ITALIANI residenti all'estero

	Quantità delle operazioni	Importo – Depositi	Importo – Rimborsi
Mese di aprile .	4976	4085101 15	878929 92
Mesi precedenti dell'anno in corso .	20373	19436827 28	2121906 94
Somme dell'anno stesso	25349	23521928 43	3000836 86
Anni 1890-1907 . .	385926	270729852 24	27487903 79
SOMME COMPLESS.	411275	294251780 67	30488740 65

LIBRETTI INTESTATI a minorenni con inibizione ai rimborsi

	Quantità dei libretti – Emessi	Quantità dei libretti – Svincolati od estinti	Quantità dei libretti – Rimasti in corso
Mese di aprile	934	340	
Mesi precedenti dell'anno in corso	2772	941	
Somme dell'anno stesso . .	3706	1281	54627
Anni 1894-1907	79693	27491	
SOMME COMPLES.	83399	28772	

OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai

	Contributi – Quantità	Contributi – Importo
Mese di aprile .	12803	70464 02
Mesi precedenti dell'anno in corso	29332	192121 24
Somme dell'anno stesso	42135	262585 26
Anni 1899-1907 .	830241	5962632 06
SOMME COMPLESS.	872376	6225217 32

SERVIZIO INTERNAZIONALE.

	Rimborsi eseguiti in Italia su libretti emessi all'estero – Quantità	Rimborsi eseguiti in Italia su libretti emessi all'estero – Importo	Rimborsi eseguiti all'estero su libretti emessi in Italia – Quantità	Rimborsi eseguiti all'estero su libretti emessi in Italia – Importo
Mese di aprile	66	29,159 21	73	28,446 43
Mesi precedenti dell'anno in corso	275	133,812 09	217	100,551 52
Somme dell'anno stesso	341	162,971 30	290	128,997 95
Anni 1906-1907	1035	445,125 49	925	411,063 05
Somme complessive	1376	608,096 79	1215	540,061 —

OPERAZIONI GIUDIZIALI.

	DEPOSITI – Quantità	DEPOSITI – Importo	RIMBORSI – Quantità	RIMBORSI – Diretti	RIMBORSI – Mediante acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti	RIMBORSI – Somme complessive	Rimanenze
Mese di aprile . .	2,450	1,658,723 92	3,627	1,153,203 68	—	1,153,203 68	505,520 24
Mesi precedenti dell'anno in corso . . .	7,721	3,401,611 30	11,022	3,291,043 02	—	3,291,043 02	110,568 28
Somme totali dell'anno stesso	10,171	5,060,335 22	14,649	4,444,246 70	—	4,444,246 70	616,088 52
Anni 1883-1907 . . .	1,038,189	715,860,409 01	1,499,484	694,995,586 73	3,335,427 61	698,331,014 34	17,529,394 67
SOMME COMPLESSIVE .	1,078,360	720,920,744 23	1,514,133	699,439,833 43	3,335,427 61	702,775,261 04	18,145,483 19

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3 75 0[0 cioè: n. 456,474 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,360,368 del già consolidato 5 0[0), per L. 37 50, al nome di *Maddaloni* Rosa di Giovanni, moglie di Sandomenico Giovanni, domiciliata a Casoria (Napoli), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Maddaluno* Rosa di Giovanni, moglie di..... c. s., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 settembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75-3.50 0[0, cioè: n. 519,133 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 127.50-119, al nome di Spalla Ugo di *Celestino*, domiciliato in Montalto Pavese (Pavia), vincolato per cauzione del titolare quale ricevitore postale in Montalto Pavese, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Spalla Ugo di *Costantino*, domiciliato, ecc., come sopra vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 settembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 933,246 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 265, al nome di Del Porto *Anna* ed Emilia di Raffaele minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti, all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Del Porto *Marianna* ed Emilia di Raffaele, ecc. come sopra, vere proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 settembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 4 settembre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.96 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 4 settembre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

3 settembre 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	103 88 35	102 00 35	103 21 92
3 1/2 % *netto*.	102 84 42	101.09 42	102 22 61
3 % *lordo*....	70 62 50	69 42 50	69 50 57

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

Direzione generale delle costruzioni navali

(Divisione costruzioni - Sezione 2ª)

Notificazione per l'apertura d'un concorso per alcuni posti di tenente nel Corpo del genio navale.

Il giorno 12 novembre 1908 avranno principio in Roma presso il Ministero della marina, innanzi ad apposita Commissione, gli esami di concorso per la nomina di otto tenenti nel Corpo del genio navale, con l'annuo stipendio di L. 2400, oltre l'indennità d'arma come risulta dall'allegato alla presente notificazione (1).

La nomina sarà conferita, di diritto, agli otto concorrenti che avranno riportato i più elevati numeri di punti, purchè questi superino la media che è indicata per l'idoneità nelle norme qui appresso esposte.

A parità di punti saranno preferiti i concorrenti muniti di diploma in elettrotecnica, e quando con questo criterio non si riesca a determinare la precedenza, saranno preferiti coloro che abbiano riportato maggior numero di punti nelle singole materie di esame contenente nel seguente programma, a cominciare dalla prima secondo l'ordine nel quale sono indicate le materie stesse.

Seguìto il concorso e fatta la scelta per gli otto posti di tenente, gli altri concorrenti che risultassero idonei non avranno alcun diritto a nomina per coprire vacanze esistenti o posteriori, rimanendo di esclusiva facoltà del Ministero il coprire uno o più posti che fossero vacanti con i concorrenti idonei che risulteranno classificati immediatamente dopo i primi otto.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti dovranno essere

(1) In allegato alla presente notificazione sono riportati il ruolo organico del genio navale con l'indicazione degli stipendi e delle indennità pei diversi gradi, ed un elenco delle destinazioni ordinarie di servizio.

nati nell'anno 1883, o dopo, ed aver riportato la laurea di ingegnere civile o industriale in una delle RR. scuole politecniche o di applicazione del Regno, ovvero la laurea di ingegnere navale e meccanico nella R. scuola navale superiore di Genova, oppure avere il grado di guardiamarina o di sottotenente macchinista nella R. marina. Il diploma originale di laurea dovrà essere allegato alla domanda, unitamente al certificato o ai certificati dei punti riportati negli esami speciali su tutte le materie del triennio di scuola di applicazione (o scuola superiore) e del biennio universitario (o corso preparatorio). Questi ultimi certificati serviranno per conoscenza del Ministero e della Commissione esaminatrice. Però i concorrenti, facendone cenno nella domanda, potranno riservarsi di presentare all'atto dell'esame il diploma di laurea che non avessero ancora conseguito al momento in cui avanzano la domanda stessa, nonchè i certificati di esami speciali che a detto istante non fossero ancora in grado di esibire.

Non potranno essere ammessi al concorso gli aspiranti che sono stati dichiarati non idonei in due precedenti concorsi per posti nel genio navale.

Gli aspiranti, inoltre, ad eccezione dei guardiamarina e dei sottotenenti macchinisti, dovranno provare di soddisfare alle condizioni e presentare i documenti qui appresso indicati:

1° essere per nascita o per naturalizzazione regnicoli;

2° essere celibi o vedovi senza prole, ovvero, se ammogliati o vedovi con prole, trovarsi in grado di soddisfare le prescrizioni delle leggi sui matrimoni degli ufficiali della R. marina;

3° presentare il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del Comune ove il candidato ha domicilio, ed il certificato di penalità rilasciato dal competente tribunale civile e penale. I documenti di cui ai nn. 2 e 3 dovranno avere data non anteriore al 1° settembre 1908;

4° avere l'attitudine fisica richiesta pel servizio militare che sarà accertata mediante visita sanitaria alla quale gli aspiranti saranno sottoposti, alla presenza della Commissione esaminatrice, prima di dare principio agli esami;

5° presentare il certificato di esito di leva (1).

Per i guardiamarina, per i sottotenenti macchinisti e per i militari di bassa forza nella R. marina in effettivo servizio, il Ministero si riserva la facoltà di ammetterli al concorso, anche quando abbiano più di 25 anni di età.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande in carta bollata da una lira, con l'indicazione del proprio domicilio e corredata da documenti che provino il possesso dei necessari requisiti, a tutto il giorno 30 settembre 1908 al Ministero della marina (Direzione generale delle costruzioni navali - Divisione costruzioni navali).

Verificata la regolarità delle domande e dei documenti, gli aspiranti saranno invitati, con lettera diretta al loro domicilio, a presentarsi agli esami.

Il Ministero si riserva il diritto di assumere informazioni sugli aspiranti, sia presso la scuola di applicazione dalla quale provengono, sia sulla condotta, nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti presentati.

Il Ministero si riserva di escludere dal concorso, senza indicarne il motivo, coloro pei quali le informazioni non risultassero ottime sotto ogni riguardo.

I vincitori del concorso saranno nominati tenenti del genio navale e classificati per ordine di merito d'esame.

Quelli muniti del diploma di ingegnere navale e meccanico rilasciato dalla Scuola navale superiore di Genova, saranno inviati a prestar servizio nei RR. stabilimenti marittimi. Quelli non muniti di tale diploma saranno destinati a seguire un corso speciale nei detti rami di ingegneria navale e meccanica.

Gli ingegneri che intendono presentarsi al concorso potranno avere maggiori notizie presso il Ministero della marina (Direzione generale delle costruzioni navali), presso le Direzioni delle costruzioni nei RR. arsenali di Spezia, Napoli, Venezia, Taranto e presso gli Uffici tecnici della R. marina di Genova, Livorno e Terni.

NORME.

L'esame di concorso si svolgerà sulle seguenti materie:

meccanica applicata, prova scritta e prova orale;
fisica tecnologica, prova orale;
disegno;
lingue estere, prova scritta,

e l'ordine delle prove sarà quello stesso qui sopra indicato, corrispondente all'ordine decrescente di importanza delle materie di esame.

L'ordine di chiamata dei concorrenti alla prima prova orale sarà quello alfabetico, e alla seconda prova orale quello decrescente della classificazione ottenuta nell'esame precedente.

La prova scritta di meccanica applicata consisterà nella soluzione di un problema formulato dalla Commissione esaminatrice e svolto dal candidato seduta stante.

Nella prova orale di detta materia il candidato dovrà rispondere a quattro tesi, una per ciascuna delle parti nelle quali è diviso il programma, cioè: Scienza delle macchine; Resistenza dei materiali; Idraulica e macchine idrauliche; Macchine termiche.

Sulla fisica tecnologica il candidato dovrà rispondere a tre tesi, una per ciascuna delle parti nelle quali è diviso il programma, cioè: Termodinamica; Teoria della elettricità; Elettrotecnica.

Così nella prova orale di meccanica applicata, come in quella di fisica tecnologica, il candidato potrà scegliere la tesi che preferirà trattare fra due tirate a sorte per ciascuna delle parti delle due anzidette materie.

La prova di disegno si farà con un disegno industriale meccanico eseguito seduta stante.

La prova di lingue estere consisterà in un saggio scritto di traduzione dal francese, comunicato per dettato, in buon italiano; e dall'italiano in francese, in inglese e in todesco. Sono obbligatorie le traduzioni per il francese; sono facoltative le traduzioni in inglese e in tedesco. La votazione sarà, però, sempre complessiva.

La votazione avrà luogo, per ciascuna materia, prima sulla idoneità e poi per l'assegnazione dei punti. Il numero massimo di punti per ciascuna materia è di venti. Il candidato per essere dichiarato idoneo dovrà conseguire per ciascuna materia almeno dieci punti.

Per la meccanica applicata i punti conseguiti dal candidato nella prova scritta faranno media con quelli della prova orale per stabilire l'idoneità e la classificazione in detta materia; cosicchè qualunque sia l'esito della prova scritta tutti i candidati saranno ammessi a quella orale.

Saranno esclusi dal continuare gli esami i concorrenti dei quali la Commissione avrà constatato la non idoneità in una qualunque delle materie.

I punti ottenuti in ciascuna materia saranno moltiplicati per il coefficiente appresso indicato, il quale determinerà l'importanza della materia.

Meccanica applicata	coefficiente	3
Fisica tecnologica	»	3
Disegno meccanico	»	2
Lingue estere	»	1

(1) Nota bene: Gli atti di nascita, di cittadinanza italiana e di stato libero devono essere vidimati dal presidente del tribunale nella cui giurisdizione sono stati rilasciati; i certificati di buona condotta devono essere vidimati dal prefetto; quelli di penalità dal procuratore del Re.

La Commissione esaminatrice riferirà circa i risultati dell'esame con un processo verbale, al quale sarà allegato un quadro indicante i punti ottenuti dai candidati nelle singole materie.

PROGRAMMA

MECCANICA APPLICATA.

Parte 1ª — *Scienza delle macchine.*

1. Coppie cinematiche inferiori e superiori — Profili polari — Meccanismi di tre elementi rigidi.
2. Meccanismi di quattro o più elementi rigidi e flessibili.
3. Trasmissione del lavoro — Caso delle macchine a stantuffo con glifo e manovella o con biella e manovella, tenuto conto della forza d'inerzia.
4. Movimento periodico di un albero — Volani — Loro modo di resistere alla forza centrifuga.
5. Regolatori a forza centrifuga, a contrappeso e a molla — Freni.
6. Rendimento delle macchine — Attrito nei perni — Rendimento dei cunei, delle viti, delle ruote dentate piane e coniche, ecc.
7. Teoria dinamica della trasmissione per cinghe e per funi — Macchine ad urto.
8. Misura sperimentale del lavoro — Indicatori.

Parte 2ª — *Resistenza dei materiali.*

1. Resistenza dei solidi a tensione e compressione semplice — Solidi di eguale resistenza — Inviluppi cilindrici premuti dall'interno e dall'esterno — Misura sperimentale della resistenza dei materiali — Norme ed apparecchi.
2. Resistenza dei solidi a flessione semplice e composta — Solidi di eguale resistenza — Prismi caricati di punta — Resistenze dinamiche — Curva elastica e sue applicazioni al calcolo dei sistemi iperstatici.
3. Resistenza dei solidi a scorrimento e torsione — Alberi di trasmissione e loro perni — Flessione e torsione — Calcolo delle molle.
4. Forze taglianti e momenti flettenti nelle sezioni di travi a due vincoli e soggette a carichi fissi e mobili.
5. Resistenza dei solidi a flessione e a taglio — Diagramma delle forze intermedie massime nelle sezioni oblique — Trave continua.
6. Resistenza e deformazione delle travature regolari piane soggette a carichi fissi e mobili.
7. Teoria della trave ad arco e sue applicazioni.

Parte 3º — *Idraulica e macchine idrauliche.*

1. Centro della pressione idrostatica esercitata sopra una superficie piana — Moto permanente dell'acqua — Teorema di Bernoulli — Bocche.
2. Moto dell'acqua nei canali e nei tubi — Pressione idraulica esercitata da una vena d'acqua contro una superficie piana, fissa o mobile — Perdita di potenza dovuta all'urto.
3. Motrici idrauliche — Ruote — Turbine.
4. Motrici idrauliche a stantuffo — Macchine per sollevare l'acqua — Impiego dell'acqua sotto pressione.

Parte 4ª — *Macchine termiche.*

1. Generatori del vapore fissi, semifissi, locomobili, per locomotive di ogni tipo — Loro caratteri e disposizioni — Rendimento e calcolo.
2. Accessorî dei generatori per accrescere il rendimento — Accessorî regolamentari — Tubazioni e valvole — Soprariscaldatori — Condensatori.
3. Motrici a vapore alternative — Tipi più noti per il meccanismo principale e per quello di distribuzione — Loro calcolazione.
4. Motori a combustione interna, sia a scoppio, sia ad introduzione di calore a pressione costante — Regolazione — Distribuzione — Calcolo e rendimento.
5. Turbine a vapore — Vari tipi di esse — Loro calcolazione e rendimento — Compressori — Distribuzione di energia coll'aria compressa — Macchine frigorifiche.

FISICA TECNOLOGICA.

Parte 1ª — *Termodinamica.*

1. Misura del lavoro meccanico e del calore — Principii ed equazioni fondamentali della termodinamica — Principio di Mayer e di Carnot.
2. Proprietà fondamentali e trasformazioni principali dei gas perfetti e dei gas reali, dei vapori saturi e dei soprariscaldati.
3. Macchine termiche — Macchina a vapore ideale — Macchine reali.
4. Trasmissione del calore — Conduttività interna ed esterna — Trasmissione tra fluidi stagnanti — Coefficienti di trasmissione — Trasmissione tra fluidi in movimento — Confronto tra i diversi sistemi di trasmissione.
5. Movimento dei fluidi aeriformi — Equazioni del moto e della continuità — Efflusso di un gas — Moto nei condotti — Calcolo nelle resistenze passive — Dati pratici — Riscaldamento e ventilazione.
6. Combustibili — Peso e volume dell'aria necessaria alla combustione e dei prodotti della combustione — Potere calorifero evaporante, irradiante, pirometrico — Misura delle alte temperature.
7. Fornelli per combustibili solidi, liquidi e gassosi — Gassogeni — Rigeneratori — Principali tipi di forni.

Parte 2ª — *Teoria dell'elettricità.*

1. Potenziale elettrico — Nozioni di elettrostatica — Condensatori — Corrente elettrica — Legge di Ohm — Teoremi di Kirchoff.
2. Pile idroelettriche e termoelettriche — Loro accoppiamento — Accumulatori — Loro teoria — Loro carica, scarica e rendimento.
3. Magnetismo — Proprietà dei magneti — Azioni elettromagnetiche ed elettrodinamiche — Induzione magnetica — Proprietà degli elettro-magneti — Circuiti magnetici — Misure magnetiche.
4. Correnti indotte — Loro leggi e proprietà — Autoinduzione.
5. Correnti alternate e loro proprietà — Effetto dell'autoinduzione e della capacità — Trasformatori — Campi rotanti.

Parte 3ª — *Elettrotecnica.*

1. Unità elettriche — Sistema elettrostatico ed elettromagnetico — Unità C. G. S. — Unità tecniche — Galvanometri ed elettrodinamometri — Metodi di misura delle diverse grandezze elettriche per correnti continue ed alternate — Contatori.
2. Dinamo a corrente continua, in serie, in derivazione e *compound* — Diversi tipi — Cenni sulla loro teoria — Rendimento.
3. Alternatori monofasi e polifasi — Diversi tipi — Cenni sulla loro teoria — Rendimento.
4. Trasmissione a distanze e distribuzione dell'energia elettrica con correnti continue, monofasi e polifasi.
5. Trasformatori statici e rotativi — Diversi tipi — Cenni sulla loro teoria — Rendimento.
6. Motori a corrente continua ed a corrente alternata, monofase e polifase, sincroni ed asincroni — Diversi tipi — Cenni sulla loro teoria — Rendimento.
7. Illuminazione elettrica ad incandescenza e ad arco — Rendimento luminoso — Apparecchi fotometrici — Cenni sulla elettrometallurgia.

Roma, 29 agosto 1908.

Per il ministro
G. VALSECCHI.

ALLEGATO ALLA NOTIFICAZIONE

Quadro organico del Corpo del genio navale (ufficiali ingegneri).

Numero	Gradi	Stipendio	Indennità d'arma	Corrispondenza coi gradi dello Stato maggiore generale della R. marina
1	Tenente generale del genio navale	12,000	—	Vice ammiraglio
3	Maggiori generali id.	10,000	—	Contr'ammiraglio
8	Colonnelli id.	*a*) 8,000	1,200	Capitano di vascello
10	Tenenti colonnelli id.	*b*) 6,000	1,000	Capitano di fregata
15	Maggiori id.	*b*) 5,000	800	Capitano di corvetta
55	Capitani id.	*b*) 4,000	600	Tenente di vascello
18	Tenenti id.	*b*) 2,400	*c*) —	Sottotenente di vascello

a) aumenti sessennanali, pari ad un decimo dello stipendio

b) gli stipendi degli ufficiali di grado inferiore a colonnello sono aumentati come segue:

Tenente colonnello dopo 5 anni di grado L. 7000;
Maggiore id. 5 id. id. L. 5500;
Capitano id. 5 id. id. L. 4400;
Capitano id. 10 id. id. L. 4800;
Tenente id. 5 id. id. L. 2800;
Tenente id. 10 id. id. L. 3400;
Tenente id. 15 id. id. L. 3600;

c) finchè non avranno conseguita la laurea presso la Scuola superiore navale L. 200;

dopo l'uscita della Scuola predetta L. 400.

N. B. — Le promozioni da tenenti a capitani si effettuano per esame di concorso fra i tenenti di uno stesso corso di ammissione; da capitano a maggiore per 3|4 ad anzianità ed 1|4 a scelta; da maggiore a tenente colonnello 1|3 per anzianità e 2|3 a scelta; da tenente colonnello a colonnello e ai gradi più elevati esclusivamente a scelta.

Destinazioni normali di servizio degli ufficiali del genio navale.

Direzione delle costruzioni navali del R. arsenale di Spezia.
Direzione id. id. id. Napoli.
Direzione id. id. id. Venezia.
Direzione id. id. id. Taranto.
Sotto direzione delle costruzioni navali del R. cantiere di Castellammare.
Sotto direzione dei lavori della piazza marittima di Maddalena.
Ufficio tecnico della R. marina Genova.
Ufficio id. id. Terni.
Ufficio id. id. Livorno.
Ministero della marina Roma.
R. Accademia navale (comandati per l'insegnamento) Livorno.
R. Scuola macchinisti (id. id) Venezia.
Missioni permanenti o temporanee all'estero.
Imbarco sulle RR. navi (almeno un anno col grado di capitano).

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento per le scuole di ostetricia, approvato con il R. decreto 10 febbraio 1876, n. 2957;

Veduta la proposta del direttore della clinica ostetrica della R. Università di Genova;

Decreta:

È aperto il concorso all'ufficio di levatrice maestra presso la clinica ostetrica della R. Università di Genova.

Le domande, dirette al rettore dell'Ateneo dovranno essere presentate non più tardi del giorno 15 ottobre p. v. alla segreteria della R. Università, corredate dei seguenti documenti:

a) fede di nascita;
b) attestato di sana costituzione fisica;
c) attestato di cittadinanza italiana;
d) attestato di buona condotta;
e) fedina criminale;
f) diploma di abilitazione all'ufficio di levatrice.

I documenti *d*) ed *e*) dovranno essere di data recente; ma sono dispensate dal presentare i documenti stessi, e così pure quelli *a*), *b*), *c*), le candidate che attualmente già prestino servizio presso Istituti o scuole ostetriche.

Le concorrenti potranno aggiungere alla loro domanda tutti gli altri documenti che provino i servizi prestati e gli uffici sostenuti.

Il concorso è per titoli; ma la Commissione potrà, ove giudichi necessario, sattoporre le concorrenti ad una prova di esame.

L'eletta avrà L. 1200 di stipendio, oltre il vitto e l'alloggio durerà in carica per due anni e potrà essere riconfermata. Essa non potrà esercitare la professione ed avrà obbligo di risiedere permanentemente nella clinica, presso la quale dovrà assumere servizio appena ricevuta notizia della nomina.

Roma, 31 agosto 1908.

Il ministro
RAVA.

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di chimica tecnologica nella R. Università di Palermo.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 5 gennaio 1909 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera ed in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, fra questi, dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il

giorno stabilito, anche se presentato in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 1° settembre 1908.

Il ministro
RAVA.

1

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

***CONCORSO** al posto di segretario capo nel R. istituto superiore di studi commerciali, coloniali ed attuariali in Roma.*

È aperto in Roma, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (ispettorato generale dell'insegnamento professionale) il concorso al posto di segretario capo nel R. Istituto superiore di studi commerciali, coloniali ed attuariali in Roma, con lo stipendio annuo lordo di lire tremilacinquecento (L. 3500).

Il concorso è per titoli.

La Commissione giudicatrice del concorso non farà dichiarazione di eleggibilità, ma proporrà per la scelta, con relazione motivata, non più di tre candidati, in ordine di merito e non mai alla pari.

Il candidato prescelto non potrà avere altri uffici fuori della scuola.

La nomina è fatta, in via di esperimento. La conferma stabile può aver luogo dopo un anno di lodevole servizio.

Le domande di ammissione al concorso, stese su carta da bollo da L. 1.20, dovranno essere spedite al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento professionale), in plico raccomandato con ricevuta di ritorno e dovranno pervenire non più tardi del 25 settembre 1908.

Non sarà tenuto conto delle domande e dei documenti che giungessero dopo il termine sopra indicato, anche se presentate in tempo agli uffici postali o ferroviari di spedizione, nè delle domande che all'atto della presentazione, non fossero corredate dai seguenti documenti obbligatori:

1° atto di nascita, autenticato a termini di legge, da cui risulti che il concorrente alla data del presente avviso non ha superato il 40° anno d'età;

2° certificato medico di sana e robusta costituzione autenticato dal sindaco;

3° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco ed autenticato dal prefetto;

4° certificato di immunità penale;

5° certificato di aver soddisfatto agli obblighi della leva militare;

6° diploma originale di laurea di una scuola superiore di commercio ovvero diploma di laurea in giurisprudenza;

7° certificato autentico dei punti riportati negli esami della Università o della scuola superiore da cui proviene il concorrente:

8° elenco in carta libera, ed in doppio esemplare, di tutti i documenti presentati insieme con la domanda di ammissione al concorso.

Ai predetti documenti obbligatori il concorrente potrà unire tutti quegli altri, che crederà opportuni a dimostrare la propria attitudine al posto cui concorre.

I documenti, di cui ai nn. 2, 3 e 4, devranno avere data non anteriore al un mese da quella del presente avviso.

Coloro che si trovano già impiegati in un'Amministrazione governativa, o in una scuola dipendente dal Ministero di agricoltura, industria e commercio o della pubblica istruzione, sono dispensati dal presentare i documenti, di cui ai nn. 3 e 4, ma dovranno sostituirli con un certificato del capo diretto dell'Amministrazione da cui dipendono comprovante la permanenza in servizio alla data del presente avviso.

Nessuna comunicazione sarà fatta dal Ministero, oltre alla ricevuta postale, in ordine alla domanda ed ai documenti da ciascun candidato presentati al concorso.

Roma, addì 28 agosto 1908.

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

La *Wiener Allgemeine Zeitung*, commentando la prossima intervista fra l'on. Tittoni e il barone di Aehrenthal, dice che l'on. Tittoni, la cui politica verso l'Austria-Ungheria è stata sempre sincera, leale e amichevole, è salutato in Austria nel modo più cordiale, come un amico.

Senza dubbio – soggiunge il giornale – l'intervista avrà l'effetto di constatare la piena armonia di vedute tra i due ministri sulle più importanti questioni, poichè l'Italia e l'Austria-Ungheria sono ispirate da intenzioni assolutamente pacifiche e procureranno sempre di evitare ogni conflitto in Europa.

L'incontro di Salisburgo avrà indubitamente il risultato di consolidare vieppiù i buoni rapporti austro-italiani.

*
* *

La stampa inglese – come ha già fatta quella francese – commenta il discorso dell'Imperatore Guglielmo a Strasburgo.

La *Westminster Gazette*, organo liberale, scrive:

« Noi prendiamo atto delle parole del Kaiser, secondo cui la Germania, senza minacciare nè favorire alcuno, conta mantenere la sua forza armata al livello voluto dal proprio interesse ».

La *Pall Mall Gazette*, a sua volta, scrive:

« La prima garanzia di pace, di cui parla l'Imperatore, vale a dire quella che risiede nella coscienza dei Sovrani, non è guari concludente. Non vi è pacifista più coscienzioso dello Czar Nicola I; ma il suo Regno è segnato dalla guerra più sanguinosa che vi sia stata dall'epoca di Napoleone I. Il padre stesso dell'Imperatore Guglielmo fu un regnante del pari coscienziosamente pacifico, e pure durante il suo Regno numerose furono le guerre ».

Il *Globe*, conservatore, osserva:

« L'Imperatore non dimenticò mai di pensare che egli è particolarmente responsabile del mantenimento della pace, e questa è un'eccellente cosa; ma è un peccato che l'Imperatore non permetta al suo popolo di dimenticare un istante questa circostanza ».

*
* *

Il corrispondente da Berlino del *Petit Parisien* telegrafa al suo giornale:

« Da persona bene informata ho raccolto il seguente ragionamento, che tende a spiegare l'attitudine della Germania.

« La Germania sarebbe stanca del Marocco, col quale

vuol finirla. Essa è convinta che la pacificazione del Marocco è possibile solamente col riconoscimento di Hafid. D'altra parte, non volendo agire isolatamente, la Germania si rivolge alle potenze per informarle amichevolmente delle sue idee. Essa non crede nemmeno che sia utile per il riconoscimento di Hafid di ottenere da lui assicurazioni che egli è disposto ad accettare gli obblighi assunti dal suo predecessore, perchè considera che si tratti di una accettazione che si impone a lui in certo modo giuridicamente. Comunque sia, non si deve aumentare la portata dell'iniziativa del Governo imperiale.

La *Petite Republique* afferma che il tono del colloquio del ministro Pichon con l'incaricato d'affari tedesco, Lanken-Wattenitz, fu cordialissimo e che le assicurazioni fatte da ambo le parti permettono di sperare che gli ultimi incidenti riceveranno una soluzione soddisfacente.

Lo stesso giornale afferma che una nota franco-spagnuola, relativa alle garanzie da chiedersi a Mulay-Hafid, fu inviata iersera agli agenti diplomatici francesi all'estero e sarà comunicata domani a tutti i Governi firmatari dell'atto di Algesiras.

Lo stesso giornale ha da Madrid che il Governo spagnuolo ha notificato alle potenze che crede che una nuova conferenza di Algesiras non sia nè desiderabile nè necessaria. Secondo le ultime notizie di fonte spagnuola la situazione di Mulay Hafid è lungi dall'essere sicura. L'interno del paese è in preda all'anarchia.

* * *

Telegrafano da Santiago del Cile che ieri ha avuto luogo l'apertura del Parlamento.

Il primo ministro ha letto il programma del Governo alle due Camere.

Ha detto che la principale cura del Ministero consisterà nell'esecuzione dei lavori destinati ad accrescere la ricchezza nazionale, eliminando gli ostacoli che impedirebbero il ristabilimento del regime metallico.

Il Ministero si occuperà pure del miglioramento della sorte degli operai.

LE GRANDI MANOVRE COMBINATE

S. M. il Re visitò ieri Savona. La città, in attesa dell'arrivo, era festante, animatissima.

Grande folla giunse dalle città e dai paesi vicini. I vapori e i bastimenti ancorati nel porto issarono il gran pavese. Le strade erano imbandierate, specie quelle che dovevano essere percorse dal corteo reale. Le finestre e i poggiuoli erano adornati di ricchi damaschi.

Sulla scaletta, ove prendeva terra S. M., stavano disposti vasi di fiori e distesi tappeti.

Quando alle 16 precise si avvistò la lancia reale in avamporto, gli operai scaricatori cessarono il lavoro, prorompendo in entusiastici *urrà* e in grida di: *Viva il Re!* ripetute dalla immensa folla, mentre attraverso il porto le musiche intuonavano la Marcia reale. L'entusiasmo era indescrivibile.

S. M. il Re scese a terra presso la storica torre del Leon Pancaldo, ricevuto dal sindaco, dalla Giunta, dagli onorevoli senatori Garroni, Astengo e Salvarezza, dall'on. deputato Astengo e dalle altre autorità.

Il Re venne accompagnato da S. E. il ministro della marina Mirabello e dai suoi aiutanti di campo.

Si trovavano schierate al passaggio oltre 70 Associazioni con bandiere e musiche.

S. M. il Re attraversò le vie principali, accolto ovunque con grandissimo entusiasmo.

Giunto al Municipio, venne ossequiato ai piedi dello scalone dagli altri assessori e da altre autorità.

Quindi ebbe luogo il ricevimento, al quale intervennero monsignor Scotti, vescovo di Savona, gli onorevoli senatori e deputati, i sindaci, le autorità e le notabilità.

S. M. il Re s'intrattenne affabilmente con tutti; indi esaminò gli antichi registri e i documenti della storia savonese, interessandosi soprattutto ad osservare un prezioso medagliere, ricco di 3500 esemplari di monete antiche rarissime, ascoltando l'illustrazione fatta dal comm. Poggi, civico bibliotecario.

Dopo circa mezz'ora S. M. lasciò il Municipio ringraziando il sindaco ed esprimendogli la sua soddisfazione per le gentili e calorose accoglienze.

Il Sovrano indi si recò a visitare gli ammalati degenti all'ospedale, soffermandosi nella corsia dei militari, confortando tutti affabilmente.

Poscia, sempre acclamato, si recò a visitare il grandioso stabilimento della Società siderurgica, accolto festosamente dalla direzione dei capi tecnici e dagli operai, ed assistette a diverse importanti lavorazioni.

Sua Maestà ammirò la grandiosità dello stabilimento, congratulandosi colla direzione.

Quindi ritornò con la lancia reale a bordo della *Vittorio Emanuele* ancorata a Vado, fatto segno alla sua partenza a cordiali entusiastiche acclamazioni.

***

La Commissione d'inchiesta per l'esercito ieri mattina assistette alle operazioni dei due partiti dalla vetta del Pian dei Corvi.

Nella giornata salì da Spotorno al Bricco del Forno, ove ha assistette all'attacco di Rocca dei Corvi fatto dal partito rosso.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Elena è giunta iersera a Racconigi in automobile, da Valdieri.

Le LL. AA. RR. i principi figli vi giunsero stamane alle 10,45 in treno ferroviario.

* [illegible] — Alle ore 6 del pomeriggio di ieri S. E. il ministro degli affari esteri d'Italia giunse a Salisburgo, in automobile, colla famiglia.

Il ministro degli affari esteri austriaco, barone di Aehrenthal, accompagnato da von Gagern, giunse a Salisburgo alle 7.25. Appena arrivato visitò S. E Tittoni per salutarlo e invitarlo a pranzo. Questo ebbe luogo nell'appartamento del barone di Aehrenthal. Vi assistevano, oltre i due ministri, la signora Tittoni, il figlio di S. E. Tittoni, il capo di Gabinetto marchese Carignani e il barone von Gagern.

S. E. Tittoni ha fatto, malgrado il tempo cattivo, buon viaggio.

S. E. Segato a Udine. — Ieri sera a Udine, proveniente da Treviso, giunse S. E. il generale Segato, sottosegretario di Stato pel Ministero della guerra. Discese all'Albergo d'Italia, dove si recò a salutarlo il prefetto comm Brunialti.

S. E. Segato pranzò all'albergo insieme coi generali Berta e Ricci, con vari ufficiali di stato maggiore e con l'addetto militare austriaco, capitano Mietzu.

Oggi nei pressi del Tagliamento ebbe luogo la prima manovra a divisioni contrapposte. Il generale Segato assistette a questa manovra e assisterà a quella di domenica prossima.

Per il XX Settembre. — Per solennizzare la data del XX Settembre, oltre ai consueti provvedimenti di luminarie, concerti, cerimonia a Porta Pia, ecc., la Giunta municipale di Roma ha deliberato di organizzare una festa scolastica raccogliendo possibilmente alle Terme di Caracalla gli alunni e le alunne delle scuole elementari.

Consiglio provinciale di Roma. — Il Consiglio provinciale è stato convocato in seduta pubblica per mercoledì 9 corr., alle ore 16

All'ordine del giorno sono state aggiunte numerose proposte.

Facilitazioni ferroviarie. — Nell'occasione delle feste civili e religiose che avranno luogo a Tagliacozzo, dal 12 al 16 corrente, i biglietti di andata e ritorno normali emessi a Roma per quella stazione, a cominciare dall'11 detto, saranno validi pel ritorno a tutto il 16 successivo.

Le feste di Piacenza. — Alla gara pel premio Reale del concorso ginnastico militare, che si disputò ieri e che consisteva nel superare un campo di dieci ostacoli lungo 180 metri, furono ammessi, sopra 54 Corpi che partecipano al primo concorso, il 1°, il 6°, il 7° ed il 10° bersaglieri, il 5° alpini, il 2° granatieri, il 40°, il 62°, il 54°, il 63°, il 18°, l'80°, il 3°, il 43° ed il 40° fanteria.

La gara venne vinta dal primo reggimento bersaglieri.

Il Congresso dei commercianti. — Si è chiuso ieri, a Piacenza, il Congresso dei commercianti con applauditi discorsi del sindaco, del prefetto, dell'on. deputato Raineri e del comm Candiani, che rilevò la cordiale ospitalità di Piacenza ringraziando a nome dei congressisti.

Genova è stata scelta a sede del prossimo Congresso.

Per i ciechi. — Nei giorni dal 30 marzo al 3 aprile 1909 sarà tenuto in Napoli il Congresso internazionale per il miglioramento delle condizioni dei ciechi. Il Congresso avrà luogo sotto l'augusto patronato di S. M. il Re d'Italia.

La presidenza onoraria del Congresso è stata assunta dal sindaco e dal prefetto di Napoli. I congressisti godranno speciali facilitazioni di viaggio e si prepara in loro onore un programma di festeggiamenti. Le adesioni si ricevono nella sede del Comitato ordinatore: *Istituto dei giovani ciechi a piazza Dante.*

La quota di adesione è stabilita a L. 15.

Movimento commerciale. — Il 3 corr. a Genova furono caricati 945 carri, di cui 399 di carbone pel commercio e 73 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 252, di cui 72 di carbone pel commercio e 10 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 175, di cui 58 di carbone pel commercio e 28 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Livorno 184, di cui 57 di carbone pel commercio e 15 per l'Amministrazione ferro- [illegible]

[illegible]

[illegible]

Lloyd Sabaudo è passato da Capo Tarifa diretto a Napoli e Genova. Il *Città di Milano*, della Veloce, è partito da Marsiglia per l'America Centrale.

ESTERO.

L'industria carbonifera agli Stati Uniti. — Da una recente pubblicazione della *Geological Survey* rilevasi che la produzione totale di carbone nel 1907 fu di 480,450,000 tonnellate con un aumento di 66,293,000 tonnellate sulla produzione del 1906. Questa enorme produzione rappresenta circa il 40 per cento della mondiale, ed è circa il doppio di quella della Germania, che è pure il 60 per cento maggiore di quella dell'Inghilterra.

Il 1908 non sarà certamente, sotto questo riguardo, altrettanto fecondo quanto il precedente.

I maggiori consumatori di carbone, le Compagnie ferroviarie e gli stabilimenti siderurgici, ebbero a soffrire talvolta delle oscillazioni marcatissime verificatesi nella produzione del corrente anno.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 3. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* smentisce nuovamente e categoricamente la notizia pubblicata da alcuni giornali che il Governo intenderebbe presentare al Reichstag un nuovo progetto di spese militari.

VIENNA, 3. — La *Politische Correspondenz* ha da Sofia: Le grandi manovre che dovevano aver luogo in autunno non si faranno più. I motivi sarebbero non soltanto da ricercarsi in ragioni economiche, ma specialmente negli opportuni riguardi per le nuove condizioni della Turchia, poichè le grandi manovre nella Bulgaria meridionale avrebbero potuto prestarsi ad interpretazioni false.

LONDRA, 3. — I Sovrani spagnuoli sono partiti per San Sebastiano, via Dover.

PARIGI, 3. — Il ministro degli affari esteri ha ricevuto da Tangeri la notizia ufficiale dell'assassinio, avvenuto ieri, del caid degli Anflus.

Da informazioni di fonte indigena non ancora confermate si ha che Afid avrebbe ordinato di mettere in libertà Abd-el-Malek.

VIENNA, 3. — L'Imperatore ha respinto le dimissioni del ministro di agricoltura Ebenhoch, esprimendogli la sua soddisfazione per l'opera esplicata nel dicastero affidatogli.

PARIGI, 3. — Un telegramma dal Marocco dice che un vivo combattimento è avvenuto tra M'Tongui ed i due El Glaoui. Uno di questi, governatore di Marrakesch, sarebbe stato ucciso dai suoi propri soldati. La mahalla di suo fratello sarebbe completamente sconfitta e dispersa.

ISCHL, 3. — L'Imperatore ha ricevuto, in prolungata udienza, il ministro degli affari esteri, barone di Aehrenthal, il quale è stato poscia ricevuto dall'arciduca Francesco Ferdinando.

ISCHL, 3. — Il ministro degli esteri, barone di Aehrenthal, è partito, insieme col barone von Gagern, per Salisburgo.

MARIENBAD, 3. — Re Edoardo ha offerto una colazione di addio alla quale assistevano i personaggi inglesi presenti a Marienbad e parecchi personaggi austriaci e ungheresi tra cui il principe di Lichtenstein, il conte Berchtold ed il conte Nako.

Stasera il marchese di Soveral ha offerto un pranzo in onore del Re Edoardo.

Il ministro degli esteri russo, Iswolsky, è giunto a Marienbad [illegible]

[illegible]

[illegible]

Il ministro dell'interno rispondendo ai vari oratori contesta la

affermazione che il Governo abbia dato al Re una situazione al di fuori e sopra la nazione. Il Re è il primo cittadino. È il presidente ereditario della Repubblica belga, ma se i belgi sono rispettosi verso la Carta costituzionale, dovranno essere anche rispettosi verso colui che ha fatto tanto per il Belgio.

PARIGI, 3. — Il Re di Spagna è passato stasera diretto in Spagna.

Un ufficiale d'ordinanza del presidente della Repubblica, Fallières, ed il ministro degli esteri, Pichon, si trovavano alla stazione ad ossequiarlo.

Il Re si è intrattenuto 25 minuti col ministro Pichon.

VIENNA, 3. — L'arciduca Francesco Ferdinando partirà il 5 corrente per Metz ove assisterà alle manovre che si svolgeranno in Alsazia-Lorena in seguito ad invito dell'Imperatore Guglielmo.

TANGERI, 4. — Si ha da Casablanca: Corre voce che M' Tongui sia entrato a Marrakesch o che abbia intenzione di chiedere ad Abd El Aziz di raggiungerlo sul Rebbia.

LONDRA, 4. — Il *Times* ha da Tangeri: M' Tongui è stato sconfitto dagli afidisti. Il fratello del caid è stato catturato con molto bottino. M' Tongui sarebbe circondato nella sua *kasbah*.

Le truppe che finora si erano conservate partigiane di Abd el Aziz sono passate dalla parte di Mulai Afid.

VIENNA, 4. — Il ministro degli affari esteri, barone di Aehrenthal, visiterà domani il segretario di Stato per gli affari esteri tedesco, von Schoen, a Berchtesgaden e farà ritorno nel pomeriggio al Semmering per la via di Vienna.

PARIGI, 4. — Il *Petit Parisien* ha da Orano che corre voce persistente colà che un grave scontro sarebbe avvenuto ieri presso Bu Denib.

Al Ministero dell'interno si dichiarava la scorsa notte che gli ultimi telegrammi del generale Vigy non segnalavano alcun incidente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

3 settembre 1908

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	755 54.
Umidità relativa a mezzodì	36.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 26.8.
	minimo 16.1.
Pioggia in 24 ore	—

3 settembre 1908.

In Europa: pressione massima di 766 sulla Francia meridionale e Spagna, minima di 748 sul Baltico.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito al nord, Marche e Toscana, fino a 5 mm. sulla Lombardia e Veneto, generalmente di poco disceso altrove; temperatura aumentata in Sicilia, generalmente diminuita altrove; venti forti intorno a ponente in quasi tutta la penisola; pioggie e temporali nel Veneto.

Barometro: 762 sulla Sardegna, minimo a 758 sulla penisola Salentina.

Probabilità: venti moderati tra nord o ponente; cielo generalmente sereno; Tirreno mosso od alquanto agitato, Adriatico mosso.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 3 settembre 1908

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	25 6	19 0
Genova	sereno	legg. mosso	25 8	18 0
Spezia	sereno	legg. mosso	25 0	14 9
Cuneo	sereno	—	23 7	15 2
Torino	sereno	—	24 6	12 6
Alessandria	sereno	—	27 1	11 8
Novara	sereno	—	23 6	18 5
Domodossola	sereno	—	24 6	7 9
Pavia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	27 2	9 7
Milano	$^{1}/_{4}$ coperto	—	27 4	13 9
Como	—	—	—	—
Sondrio	sereno	—	22 7	10 3
Bergamo	sereno	—	24 5	13 2
Brescia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	25 2	12 5
Cremona	sereno	—	25 4	12 9
Mantova	sereno	—	26 0	15 6
Verona	sereno	—	26 8	12 3
Belluno	$^{1}/_{4}$ coperto	—	24 6	11 1
Udine	sereno	—	24 2	11 7
Treviso	sereno	—	25 7	12 3
Venezia	sereno	calmo	25 7	14 0
Padova	sereno	—	25 2	11 4
Rovigo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	22 5	13 3
Piacenza	sereno	—	25 3	11 9
Parma	$^{3}/_{4}$ coperto	—	23 7	14 3
Reggio Emilia	$^{1}/_{2}$ coperto	—	26 4	16 6
Modena	coperto	—	26 6	14 4
Ferrara	sereno	—	26 6	13 0
Bologna	coperto	—	26 8	15 1
Ravenna	sereno	—	26 8	13 8
Forlì	coperto	—	27 8	16 0
Pesaro	sereno	calmo	29 2	16 0
Ancona	$^{1}/_{2}$ coperto	mosso	30 0	15 0
Urbino	sereno	—	24 3	15 2
Macerata	sereno	—	26 7	14 7
Ascoli Piceno	sereno	—	29 5	17 0
Perugia	sereno	—	25 1	13 2
Camerino	sereno	—	24 1	13 2
Lucca	sereno	—	23 1	13 5
Pisa	sereno	—	24 2	11 6
Livorno	sereno	calmo	23 5	15 5
Firenze	sereno	—	25 4	13 2
Arezzo	sereno	—	25 8	12 6
Siena	sereno	—	24 0	13 0
Grosseto	sereno	—	27 0	12 5
Roma	sereno	—	26 6	16 1
Teramo	sereno	—	28 6	14 3
Chieti	sereno	—	26 0	17 0
Aquila	sereno	—	25 5	12 0
Agnone	sereno	—	23 3	13 1
Foggia	sereno	—	30 2	20 1
Bari	sereno	calmo	26 0	18 8
Lecce	sereno	—	28 0	17 9
Caserta	$^{1}/_{4}$ coperto	—	28 2	16 0
Napoli	sereno	calmo	24 6	18 0
Benevento	sereno	—	27 3	14 0
Avellino	sereno	—	24 2	13 0
Caggiano	sereno	—	23 8	13 3
Potenza	sereno	—	22 0	13 2
Cosenza	sereno	—	27 0	17 8
Tiriolo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	20 0	13 7
Reggio Calabria	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	27 0	22 0
Trapani	$^{1}/_{4}$ coperto	legg. mosso	26 1	22 4
Palermo	sereno	calmo	29 5	17 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	28 5	21 0
Caltanissetta	sereno	—	27 0	19 0
Messina	—	—	—	—
Catania	sereno	calmo	28 8	19 3
Siracusa	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	28 0	23 0
Cagliari	sereno	calmo	29 0	16 0
Sassari	$^{1}/_{2}$ coperto	—	23 0	14 9